

INFORMAZIONI GENERALI

Responsabile Scientifico

Dott. Massimo Sponza

Direttore, S.O.C. Diagnostica Angiografica e Radiologia Interventistica
Presidio Ospedaliero di Udine
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

Segreteria Organizzativa



md studio congressi Snc

Via Roma, 8 – 33100 UDINE

Tel.: 0432 227673 - Fax: 0432 507533

e-mail: info@mdstudiocongressi.com

Sede dell'evento

Trattoria Locanda "Al Grop"

Via G. Matteotti, 7

33010 TAVAGNACCO (UD)

L'EPATOCARCINOMA LOCALMENTE AVANZATO NELLA PRATICA CLINICA: UN APPROCCIO "PATIENT-TAILORED"



7
Marzo
2019

Con il contributo



BTG

Trattoria Locanda "Al Grop"
Tavagnacco (UD)

L'epatocarcinoma (HCC) in Italia rappresenta la terza causa di morte per tumore tra i 50 ed i 69 anni. In circa il 20% dei pazienti l'età alla diagnosi supera i 75 anni e in più dei 90% dei casi concomita una sottostante cirrosi epatica e molto spesso fragilità geriatriche e comorbilità. In questo contesto diventa fondamentale scegliere tra i trattamenti erogabili quello che offre il miglior profilo di rischio-beneficio per quel determinato paziente. Linee guida e raccomandazioni multisocietarie rappresentano un ausilio fondamentale nella omogeneizzazione e ottimizzazione della gestione del paziente con HCC, concordando comunque sulla imprescindibilità della costituzione di gruppi multidisciplinari di lavoro nelle realtà cliniche che si occupano di questa patologia. L'HCC localmente avanzato (lesioni di grandi dimensioni, spesso associate a satellitosi ed invasione vascolare) rappresenta una delle situazioni più problematiche, sia dal punto di vista della stadiazione che nella scelta della migliore opzione terapeutica, costituendo una sorta di "zona franca" in cui delle molte opzioni terapeutiche teoricamente proponibili ne rimangono alla fine ben poche di praticamente attuabili. La combinazione di trattamenti locoregionali permette di ottenere la massima personalizzazione terapeutica per ciascun paziente e per ogni nodulo. La mancanza di standardizzazione delle modalità e delle tempistiche di esecuzione che consenta di suggerire uno standard operativo di riferimento rappresenta il principale limite alla diffusione dei trattamenti combinati nella pratica clinica. Allo stesso modo resta ancora non ben definito il preciso ruolo della radioembolizzazione (TARE) nella terapia dell'HCC.

FACULTY

Dott. Fernando Di Gregorio	Direttore, S.O.C. di Medicina Nucleare Presidio ospedaliero di Udine, ASUI Udine
Dott. Tommaso Gorgatti	Medico Specializzando in Radiodiagnostica Università degli Studi di Udine
Prof. Andrea Risaliti	Direttore. Clinica Chirurgica Presidio ospedaliero di Udine, ASUI Udine
Dott. Giorgio Soardo	Clinica Medica Presidio ospedaliero di Udine, ASUI Udine
Dott. Massimo Sponza	Direttore, S.O.C. Diagnostica Angiografica e Radiologia Interventistica Presidio ospedaliero di Udine, ASUI Udine
Prof. Pierluigi Toniutto	Professore Aggregato di Medicina Interna Clinica Medica Presidio ospedaliero di Udine, ASUI Udine
Dott. Alessandro Vit	S.O.C. Diagnostica Angiografica e Radiologia Interventistica Presidio ospedaliero di Udine, ASUI Udine

PROGRAMMA

ore 16.30	Registrazione dei partecipanti
ore 16.45	Introduzione e benvenuto al Corso <i>Massimo Sponza</i>
ore 17.00	Il paziente con HCC nel 2019 <i>Giorgio Soardo</i>
ore 17.30	Le linee guida: punti di forza e punti di debolezza nella scelta del trattamento <i>Pierluigi Toniutto</i>
ore 18.00	HCC localmente avanzato: le opzioni chirurgiche <i>Andrea Risaliti</i>
ore 18.30	La TARE nell'HCC localmente avanzato: l'esperienza Udinese <i>Tommaso Gorgatti</i>
ore 19.00	Il ruolo del medico nucleare nel trattamento con TARE <i>Fernando Di Gregorio</i>
ore 19.30	I trattamenti combinati: ruolo, modalità, evidenze e limiti <i>Alessandro Vit</i>
ore 19.50	Considerazioni conclusive multidisciplinari
ore 20.00	Cena